

rie dal distinto sapore anni '90: mescola elementi della serie cult "La Tata", divenuta iconica in Italia anche grazie all'adattamento e alla localizzazione di alcuni elementi culturali (la protagonista è stata resa ciociara) e del successore "Due gemelle e una Tata", con protagoniste le gemelle Olsen ai tempi d'oro. Il riferimento non è casuale: "Country Comfort" è infatti prodotto dalla sceneggiatrice e produttrice Caryn Lucas, che ha firmato proprio "La Tata"; il maggior cambiamento è il passaggio dalla grande metropoli alle campagne del Sud degli Stati Uniti.

Il genere sentimentale può mescolarsi con tanti altri, incluse le distopie: con "La coppia quasi perfetta" Netflix sperimenta questo mix dopo il successo di alcuni episodi iconici della serie fantascientifica "Black Mirror" ("San Junipero" e "Hang the DJ" affrontano il tema in diverse declinazioni). La storia segue le vicende dell'imprenditrice londinese Rebecca Webb, a capo dell'azienda hi-tech The One, sviluppatrice di un'app che aiuterebbe a trovare l'anima gemella basandosi su parametri scientifici.

Drammi adolescenziali e commedie che puntano a commuovere

Il personaggio di Rebecca è controverso, come piace al pubblico odierno: viene infatti travolta da una serie di accuse e indagini quando viene scoperto il cadavere del suo ex compagno di stanza Ben Naser. Rebecca è però un narratore inaffidabile che ha bisogno di un contraltare femminile adeguato, e lo trova nella poliziotta Kate Saunders, anche lei alla ricerca del vero amore tramite l'app The One.

A metà tra il poliziesco e la fantascienza, "La coppia quasi perfetta" si presenta come una variazione adrenalinica sul tema dell'anima gemella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena tratta dal "Pinocchio" di Matteo Garrone

di "Parasite" non sono elevate, ma il riconoscimento del film ha incontrato reazioni positive nel pubblico e nella critica, nonostante la distribuzione sia stata resa complessa a causa dell'emergenza sanitaria. L'Italia si ritaglia il suo angolino nel cuore dell'Academy grazie al "Pinocchio" di Matteo Garrone, candidato al di fuori della categoria Miglior film straniero: a catturare l'attenzione della giuria sono il trucco e i costumi, elementi fondamentali in un film fantastico così come concepito da Garrone. In particolare, il misto di trucco e computer grafica per rendere la particolarità del protagonista potrebbe essere la carta vincente che potrebbe consacrare in via definitiva la rinascita del cinema di genere in Italia.

R. L. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

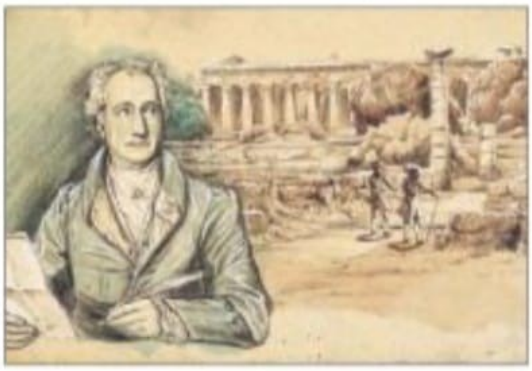
Protagonisti due animatori grafici e un illustratore, tutti di Salerno

Amalfi e i Templi di Paestum tra le 7 Meraviglie di Sky Arte

di Aniello Palumbo

Tre giovani salernitani, due animatori grafici, Arturo Murante e Edwin Guzzo, e un illustratore, Armanno Fortunato, hanno collaborato alla realizzazione di una produzione originale realizzata da "Ballandi Arte", in esclusiva per il canale televisivo tematico italiano dedicato all'arte, al design e alla cultura: "Sky Arte HD". Si tratta del format "Sette Meraviglie", un viaggio speciale tra arte, storia e natura che conduce il grande pubblico alla scoperta di sette (per ciascuna stagione) grandi simboli del Patrimonio Unesco Italiano: tra questi anche quelli campani di Pompei, Paestum, la Reggia vanvitelliana di Caserta e la Costiera Amalfitana. I tre grafici salernitani hanno raccontato la loro importante esperienza professionale durante l'incontro su piattaforma intitolato "Animare l'Arte", organizzato da quattro associazioni salernitane: "Parco Storico Sichelgaita" e "Hortus Magnus", presiedute dalla professoressa Clotilde Baccar Cioffi, "Soroptimist International di Salerno", presieduto dalla professoressa Giulia De Marco, e dal "Club Inner Wheel Salerno Carf", presieduto dalla dottoressa Milly Marino. Durante i loro interessanti interventi i tre grafici hanno mostrato il processo creativo che si cela dietro la rappresentazione dell'arte figurativa sullo schermo televisivo:" Un connubio tra arte tradizionale ed uso del supporto digitale, tratto distintivo del format tv "Sette Meraviglie" che nasce nel 2013 da un'idea del direttore artistico della "Ballandi Arte", Mario Pisacchi, che insieme al direttore di Sky Arte, Roberto Pisoni, ecommisero su questo programma la cui regia è affidata al regista salernitano Luca Granato. Là dove non arriva la macchina da presa, entrano in campo le illustrazioni che si animano per dare vita a ricostruzioni storiche, fatti accaduti o leggendari che da sempre caratterizzano la serie documentaristica", ha spiegato Arturo Murante che ha anche raccontato l'evoluzione delle tecniche grafiche, attraverso le immagini e i video come quello che vede scorrere sullo schermo il simbolo della Rai in bianco e nero del 1954, o quelli più recenti che utilizzano l'immagine tridimensionale e la tecnica della doppia esposizione. Murante ha sottolineato il grande lavoro che c'è dietro la realizzazione di immagini che poi noi spettatori vediamo comodamente seduti sul divano:" Un lavoro di team che è fondamentale e che dura ore: a volte lavoriamo anche di notte". Fortunato, Guzzo e Murante hanno mostrato le fasi della creazione, dalla genesi dell'illustrazione alla realizzazione dell'animazione, dal layout all'illustrazione animata, passando per concetti come il digital painting e la motion graphic. Armanno Fortunato ha spiegato che rispetto all'illustrazione tradizionale, in quella digitale cambia il supporto:" Invece della carta utilizziamo la tavoletta grafica del computer e la penna digitale che può diventare un pennello, una matita. Abbiamo quindi maggiori possibilità di correggere rapidamente e di lavorare su più livelli, con vari passaggi che possono poi essere utilizzati anche per animare l'immagine". Edwin Guzzo ha spiegato come si animano i disegni realizzati dagli illustratori, come sono state realizzate le puntate del format di Sky Arte "Sette Meraviglie" e le ultime innovazioni tecniche nel campo dell'animazione grafica digitale: " Come ad esempio l'utilizzo della camera 3D del computer che ci consente di fare dei movimenti che rendono le immagini animate più reali e accattivanti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA









Nella foto in alto sotto il titolo, l'illustrazione grafica del Parco Archeologico di Paestum; al centro: a sinistra l'illustratore Armanno Fortunato, a destra l'animatore grafico Edwin Guzzo; qui sopra, l'illustrazione della baia di Amalfi

IL FESTIVAL

Libri in Costiera Premio alla Parola

LA quindicesima edizione di "Incostiera" della Costiera amalfitana si proporrà nel suo ricco calendario, dal 21 Maggio all'11 Luglio, appuntamenti che, ormai, si sono trasformati in eventi stabili della Festa del Libro in Mediterraneo. Tra questi la serata di gala del Premio internazionale alla Parola, ideato da Rosaria Zizzo, scrittrice salernitana, e Paola Cocchi, soprano modenese, una vera e propria "anteprima" di un evento gemellato con la Festa del Libro in Mediterraneo. «Senza le parole nulla avrebbe senso, sono il tramite tra gli esseri umani - sottolinea Rosaria Zizzo. - "La parola è infatti l'espressione della vita, della creazione. I nomi sono parole scelte con cura. I romanzi, le poesie, le canzoni sono parole».